
PROVINCIA DI
TREVISO

REGIONE VENETO

COMUNE DI
CASTELFRANCO
VENETO

AMPLIAMENTO DELLA SUPERFICIE DI VENDITA DI UNA MEDIA
STRUTTURA CONFIGURATA A CENTRO COMMERCIALE



RELAZIONE TECNICA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE E
ALLA D.G.R. N. 2299 DEL 09 DICEMBRE 2014

Committente:

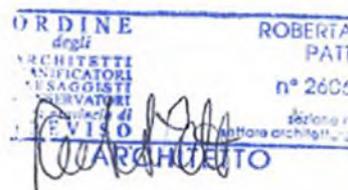
Consulente:



Via Villanova 29/7
40055 Castenaso (BO)
tel 800 000003



Piazza della Serenissima, 20
31033 Castelfranco Veneto (TV)
tel 0423 720203 - fax 0423 720203



Settembre 2017

Revisione 0

INDICE

1 PREMESSA	2
2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
4 SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (S.I.C.) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (Z.P.S.)	5
5 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	6

1 PREMESSA

La presente relazione è riferita al progetto di ampliamento dell'area vendita del Centro Commerciale "Giorgione" sito il comune di Castelfranco Veneto in via Valsugana 5/D.

Il proponente ha interesse ad ampliare la superficie di vendita della suddetta struttura commerciale da mq 2.271 a mq 2.499, per una superficie di vendita in ampliamento di mq 228, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.R. 50/2012.

L'area di progetto è localizzata esternamente alla Zona di Protezione Speciale IT3240026 denominata "Prai di Castello di Godego", che dal punto più vicino dista circa 1,7 Km a sud del confine del Sito Natura 2000.

La presente relazione è resa necessaria, al fine di valutare la significatività o meno dei potenziali impatti dell'intervento di variante di progetto. La Direttiva 92/43/CEE art. 6 comma 3 prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

La Regione Veneto con il D.G.R. n. 2299 del 09 dicembre 2014 ha dettato le "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. - Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

La nuova normativa inoltre individua la casistica dei progetti per i quali non è necessaria la Valutazione di Incidenza (paragrafo 2.2 dell'Allegato A della D.G.R. 2299/2014), prevedendo la necessità di redigere una dichiarazione con relativa relazione tecnica che definisca chiaramente la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di cui sopra, in quanto non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.

La relazione tecnica che segue viene redatta a corredo della dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Allegato E alla D.G.R. 2299/2014).

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il lotto su cui sorge il Centro Commerciale “Giorgione” è localizzato ad ovest del centro storico di Castelfranco Veneto ed è delimitato dalla viabilità locale: Largo Asiago a Nord, Via Valsugana ad Est e Via Brenta a Sud. Mentre lungo il confine ovest si sviluppa un’area destinata a parco urbano.

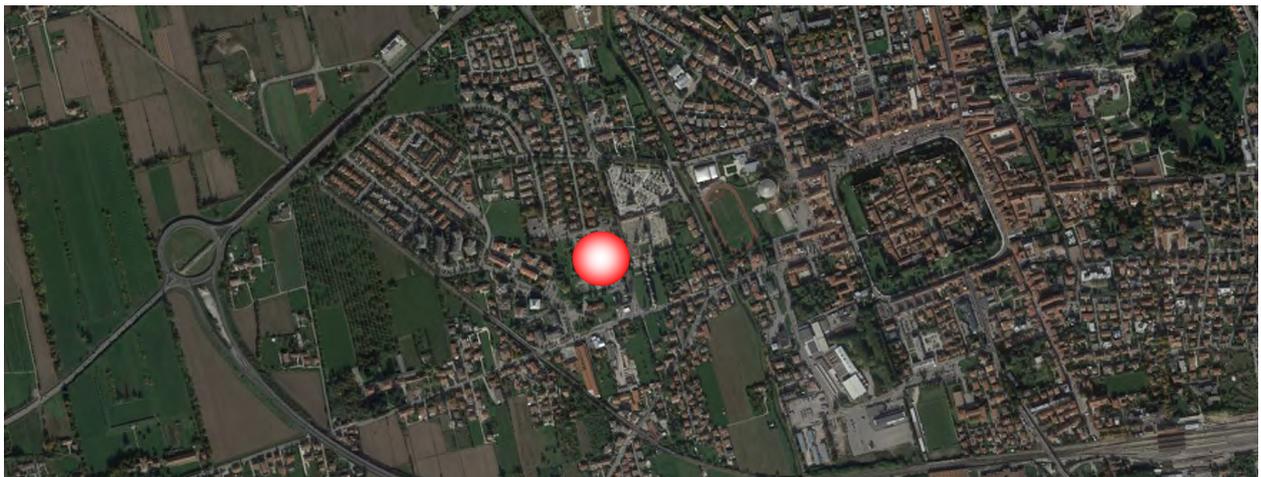


Figura 2.1 – Inquadramento territoriale

L’identificazione delle relazioni tra azioni di progetto e aree di impatto è aiutato dal dettaglio di ogni azione progettuale. La tabella che segue fornisce un primo livello di dettaglio:

AZIONI PROGETTUALI	FASE	ATTIVITA DI DETTAGLIO
Lavori di edificazione e impianti	Costruzione	Muri divisorii Finiture Impianti tecnologici Reti distribuzione e smaltimento
Utilizzo mezzi	Costruzione	Movimento/esercizio mezzi di cantiere Traffico veicolare esterno
Utilizzo strutture produttive	Esercizio	Uso di energia (uso impianti tecnologici) Uso di risorse idriche Riscaldamento e condizionamento Produzione di rifiuti solidi urbani
Traffico veicolare	Esercizio	Traffico veicolare visitatori

Tabella 2.1 – Relazione tra le azioni progettuali, fasi di lavoro e attività

Relativamente alla fase di cantiere, la realizzazione dell’intervento avverrà in circa due mesi.

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il proponente ha interesse ad ampliare l'area vendita della suddetta media struttura configurata a Centro Commerciale da mq 2.271 a mq 2.499, per una superficie di vendita in ampliamento di mq 228.

In particolare il progetto prevede l'accorpamento delle "unità commerciale 1" e "unità commerciale 2" in un'unica media superficie di vendita. Tale nuova media struttura avrà l'accesso al pubblico indipendente dal centro commerciale e sarà costituita da un'area di toelettatura e lavaggio animali domestici e da affezione che si sviluppa sul lato ovest dell'unità commerciale in questione; il ricavo di spazi complementari per gli addetti in ragione a quanto previsto dalla Circolare Regionale 13/1997 (spogliatoi, docce, wc, ecc.); un bagno per il pubblico accessibile ai portatori di handicap ed un archivio.

Per la nuova attività di vendita verranno predisposte specifiche unità impiantistiche che saranno conformi a quanto previsto dalla Circolare 13/1997 ed in particolare per quanto riguarda le prescrizioni di cui ai punti 10.3 e 9.6 (aerazione artificiale).

Le modifiche architettoniche previste per attuare il progetto oggetto del presente Studio Preliminare Ambientale sono illustrate nella documentazione allegata e riguarderanno esclusivamente suddivisioni interne al fabbricato, senza modificarne i volumi e con piccole ed irrilevanti variazioni ai prospetti.

4 SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (S.I.C.) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (Z.P.S.)

La direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02.04.1979, relativo alla protezione degli uccelli selvatici, e quella 92/43/CEE del Consiglio del 21.05.1992, per la protezione degli habitat naturali e semi-naturali nonché della flora e della fauna selvatica, individuano rispettivamente proposte di Zone di Protezione Speciale (ZPS) e proposte di Siti di Interesse Comunitario (SIC) che sono state recepite dal D.M. 03.04.2001. Tale provvedimento, infatti, rende definitiva la zonizzazione delle aree precedentemente individuate.

La direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30.11.2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, abroga la precedente direttiva relativa agli uccelli, mantenendo inalterate le aree e le forme di tutela individuate e aggiornando l'elenco delle specie oggetto di tutela.

A seguito di un'analisi della documentazione che identifica le aree ricadenti in Rete Natura 2000, si è riscontrato che l'ambito oggetto di intervento non ricade in zona sottoposta a tutela.

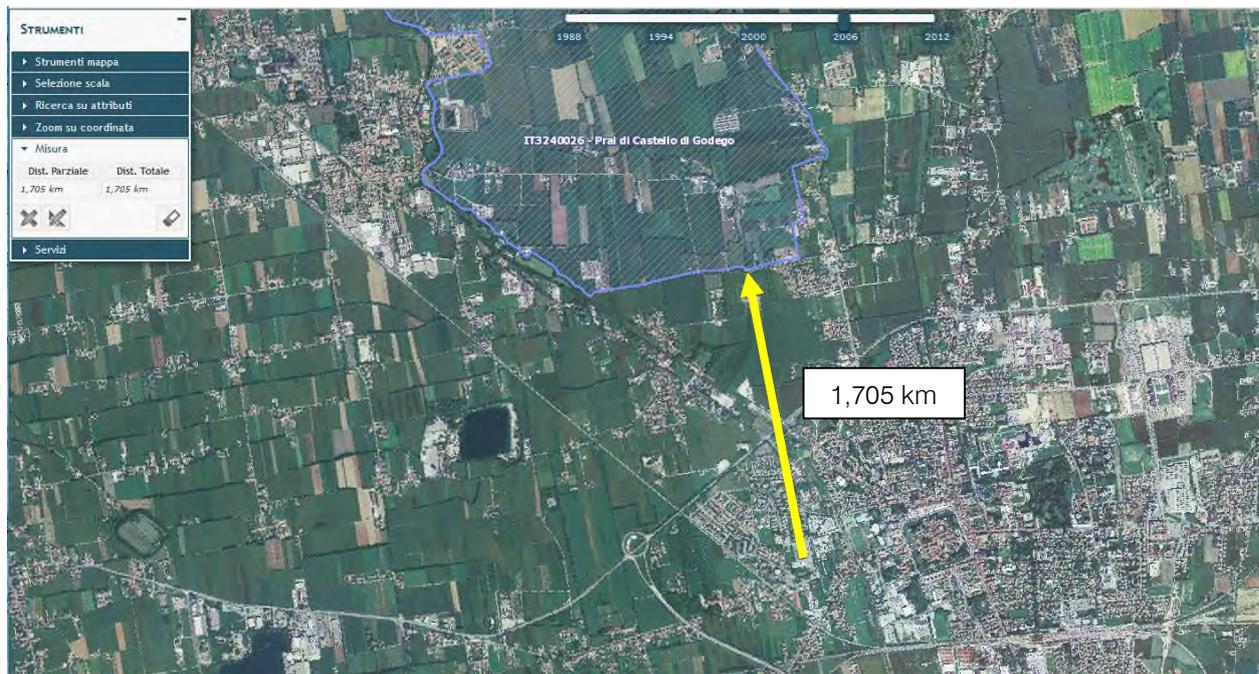


Figura 4.1 – Delimitazione aree Z.P.S. e SIC (fonte: Geoportale Nazionale)

Il sito ZPS IT3240026 “Prai di Castello di Godego” risulta quello più vicino all’area di intervento ad una distanza di circa 1,7 Km per cui non risultano interferenze con il progetto proposto.

5 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Come esposto l'area di progetto dista circa 1.705 m dalla Z.P.S. "Prai di Castello di Godego" che si estende per 1561 ha.

Tale Z.P.S. è costituita da un paesaggio agrario tradizionale, caratterizzato da ampi prati stabili e fitte alberature, con tratti di territorio a "campo chiuso", con zone interne originarie. La presenza di aree in cui spesso ristagna l'acqua e la natura argillosa dei suoli permettono la presenza di specie vegetali di particolare importanza.

Nel sito sono presenti specie di uccelli elencati e non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e specie di pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

TIPI DI HABITAT	% COPERTA
Torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta	5
Praterie aride, steppe	5
Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	57
Praterie migliorate	20
Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	1
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vignati e dehesas)	2
Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	10
Copertura totale habitat	100

Tabella 5.1 – Tipi di habitat e percentuale di copertura

Sulla base di quanto sopra riportato in merito alle caratteristiche del sito Z.P.S. più vicino all'area di studio, si ritiene che tra il suddetto sito tutelato e l'area di progetto non sussistano relazioni di tipo sistemico-ambientale dirette o indirette per ragioni di distanza e per il fatto che vi sono interposte importanti infrastrutture stradali.

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 2.1 – Inquadramento territoriale</i>	3
<i>Figura 4.1 – Delimitazione aree Z.P.S. e SIC (fonte: Geoportale Nazionale)</i>	5

INDICE DELLE TABELLE

<i>Tabella 2.1 – Relazione tra le azioni progettuali, fasi di lavoro e attività.....</i>	<i>3</i>
<i>Tabella 5.1 – Tipi di habitat e percentuale di copertura.....</i>	<i>6</i>